



Alla cortese attenzione delle maestre
della scuola primaria.

Capriano del Colle gennaio 2014

Oggetto: proposta "Io, tu e lo spazio"

"BAMBINI SOLARI"

Io, tu e lo spazio...

Proposta Progetto dell'Associazione Saltabanco
in collaborazione con la scuola primaria

La partecipazione attiva delle bambine e dei bambini alle decisioni e alle attività a livello scolastico e locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore. La scuola, le agenzie educative, gli enti locali, che sono le autorità maggiormente vicine ai bambini, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i bambini sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei bambini non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i bambini possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita. Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei bambini, le scuole, le agenzie educative e le autorità locali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei bambini alla vita collettiva e comunitaria si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o organizzare minuziosamente la burocrazia istituzionale. Cittadini si diventa, anche! Non è facile imparare a partecipare alla vita della comunità. I propri bisogni e desideri devono essere confrontati con quelli degli altri, e questo costa fatica. E' compito degli adulti insegnare ai più piccoli e ai più giovani "come si fa" ad essere cittadini. Quindi, in parte, cittadini si diventa.

1/5

Associazione Saltabanco

Iscritta alla sezione F/ promozione sociale del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro.
Numero 3 – ambito E – N° 3404








Cascina Feniletta, 6, Capriano del Colle, Bs | tel 3319613045 | C.F. 98129230177 | P.IVA 02896350986
info@associazionesaltabanco.it | www.associazionesaltabanco.it



Un elemento raramente considerato nella riflessione sui bambini è l'aula. Il primo giorno di scuola i bambini e le bambine entrano nell'edificio scolastico, nell'aula: è questo il territorio reale. Ma quale mappa segreta hanno per decifrare questo territorio? Dare ai bambini e alle bambine la possibilità di decifrare e comunicare attraverso una loro mappa il territorio che occupano, toglie l'ansia dell'ignoto, permette di padroneggiare mitologicamente e simbolicamente il territorio reale, apre lo spazio della comunicazione. Mappa e territorio: vediamo come si può procedere concretamente. Attraverso fiabe guidate, giochi, disegni, osservazioni, è opportuno far prendere coscienza ai bambini e alle bambine dei valori negativi o positivi del vissuto, dei valori mitico-emozionali, degli elementi che costituiscono l'aula. La soglia, la porta sono cariche, da migliaia di anni, di una simbologia sempre uguale. Oltrepassare una soglia è un atto importante! La definizione dello spazio riguarda da vicino la corporeità dei bambini e delle bambine: l'orientamento e il dis-orientamento sono emozioni primarie della persona eretta, che definisce i punti cardinali, l'alto e il basso, ma che poi, immerso nella ruota del tempo, (giorno-notte, stagioni, invecchiamento) fa girare il tutto come un ruota-sfera in cui si trova immerso. Lo spazio legato al tempo è una dimensione sottile, impalpabile: aiutare i bambini e le bambine a vivere con più consapevolezza, nel gioco, questa dimensione mitica, vuole dire aiutarli a "essere al mondo" con maggiore consapevolezza, dignità e partecipazione. Vuol dire anche metterli in condizione di cambiare lo spazio dove lavorano, vivono, dove condividono con altri gran parte della loro giornata." Dallo spazio intermo, emozionale, relazionale di ognuno verso lo spazio dell'aula, dall'io al noi con gli altri, con tutti gli esseri umani che mi sono vicini in un percorso di vita". Quando l'aula diventa il luogo che appartiene al bambino egli stesso ne diventa una parte, se ne prenderà cura, come prendersi cura di sé stesso. Dall'aula al cortile scolastico, dal cortile al territorio limitrofo, da questo alla città che si vive. Passaggi e tappe che vedono i bambini i soggetti principali del percorso, i cittadini futuri che ri-conoscono sé stessi nel riconoscere il mondo circostante.

Il progetto si divide in tre momenti








Io, noi e l'aula :

-  Attività ludico ricreativa per ascoltarci e ascoltare l'altro
-  Laboratori sensoriali e percettivi per scoprire lo spazio che ci circonda
-  Somministrazione di schede per rilevare dati oggettivi sull'aula
-  Elaborazione di idee per modificare lo spazio
-  Confronto e decisione con il gruppo classe delle scelte da fare
-  Verifica condivisa nel gruppo
-  Azione concreta con intervento nell'aula










associazione
SALTABANCO








Io, noi e il cortile scolastico :

-  Giochi vari nel cortile scolastico
-  Osservazione del cortile con schede rilevamento dati
-  Riflessione nel gruppo
-  Elaborazione di idee per modificare lo spazio
-  Confronto e decisione con il gruppo classe delle scelte da fare
-  Verifica condivisa nel gruppo
-  Azione concreta con intervento nel cortile







Io, noi e il territorio limitrofo :

-  Giochi vari nel territorio
-  Osservazione del territorio con schede rilevamento dati
-  Riflessione nel gruppo
-  Elaborazione di idee per modificare lo spazio
-  Confronto e decisione con il gruppo classe delle scelte da fare
-  Verifica condivisa nel gruppo
-  Azione concreta con intervento sul territorio

Io, noi nella arte urbana del territorio :

-  Giochi vari in paese
-  Osservazione del paese con schede rilevamento dati
-  Riflessione nel gruppo
-  Elaborazione di idee per modificare lo spazio
-  Confronto e decisione con il gruppo classe delle scelte da fare
-  Verifica condivisa nel gruppo
-  Azione concreta con intervento nel paese

METODOLOGIA

-  Informazione: dare ai bambini/e gli strumenti per poter esprimere le loro idee.
-  Esperienze dirette: modifica di alcune parti dello spazio aula, del cortile scolastico, del territorio e del paese
-  Confronto: essere disposti ad ascoltare sé stessi e gli altri, essere disposti ad ascoltare le proposte fatte dagli altri, adulti/bambini, accettare la diversità come parte che arricchisce il tutto
-  Condivisione: tutto il lavoro svolto dovrà essere condiviso attraverso assemblee plenarie nelle quali si dovranno decidere, previa discussione, i momenti più interessanti da attuare
-  Lavoro di rete, in particolare quando si uscirà nel territorio e nel paese
-  Lavoro di gruppo

E' previsto un incontro con le insegnanti interessate per adattare il progetto alle esigenze specifiche del gruppo classe.








E' importante che i genitori condividano il progetto che riguarderà il percorso dei loro figli in quanto cittadini in crescita e portatori di cambiamento.

Tutte le proposte che usciranno dal confronto collettivo dei ragazzi saranno messe a disposizione di tutti i soggetti in campo e rese pubbliche perché essere cittadini di questo mondo significa anche restituire al mondo le informazioni che lo nutrono e che potranno nutrire altri cittadini a loro volta.






OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO :

OBIETTIVI TRASVERSALI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO TEMPO





-  favorire la crescita personale dei partecipanti
-  favorire una crescita di gruppo
-  favorire l'ascolto e l'osservazione del mondo esterno a noi
-  sviluppare capacità e competenze
-  favorire la percezione di sé stessi e degli altri in un ambiente specifico
-  favorire una discreta capacità relazionale
-  far scoprire una nuova dimensione della vita nella scuola, via, quartiere, paese.

OBIETTIVI DI UN PRIMO LIVELLO

FAR SPERIMENTARE :





-  la dimensione della comunicazione interpersonale
-  il valore della progettazione partecipata
-  la dimensione della comunicazione nei piccoli gruppi e grandi gruppi

FAR EMERGERE :





-  le potenzialità pratiche dei partecipanti
-  la capacità comunicativa dei partecipanti
-  le capacità cooperative
-  le capacità di progettazione delle attività

OBIETTIVI DEL SECONDO LIVELLO :

1 ACQUISIRE :








-  tecniche sull'ascolto di se e dell'altro
-  tecniche di rilevazione dei bisogni
-  tecniche di progettazione, realizzazione e verifica di un intervento
-  nuove tecniche e strumenti per interventi di tipo pratico e/o didattico

2 SPERIMENTARE :








-  il lavoro d'equipe
-  il lavoro di rete
-  il lavoro di gruppo
-  propri progetti



Gli interventi che proponiamo si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi :

-  Imparare ad utilizzare alcuni materiali per la costruzione di oggetti di vario genere
-  imparare ad usare strumenti quali forbici, pinzatrici, colle varie ecc.
-  stimolare la creatività
-  sviluppare la capacità di stare in gruppo
-  sviluppare e potenziare l'immaginazione e la fantasia
-  acquisire conoscenze sui diritti dei bambini della convenzione O.N.U. del 1989
-  imparare a manipolare la carta e materiale affine








PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2014

-  Prima fase novembre/dicembre informazione
-  Seconda fase novembre/dicembre informazione e attività in classe
-  Terza fase gennaio/febbraio elaborazione azioni modifica (progettazione)
-  Quarta fase febbraio/marzo il cortile scolastico osservazione
-  Quinta fase marzo/ aprile il cortile scolastico elaborazione azioni modifica
-  Sesta fase aprile/maggio il territorio limitrofo
-  Maggio giugno il paese

Tutte queste fasi potrebbero subire notevoli cambiamenti durante l'iter del progetto
Per la realizzazione del progetto ci avvarremo dell'intervento dell'associazione Saltabanco.

COSTO : da concordare

per coprire le spese del progetto ci si può avvalere del lavoro di rete con:

-  genitori
-  animatori grezzi
-  sponsor vari
-  comune
-  banche
-  associazioni varie
-  tutti quelli che sono interessati a questo progetto

può darsi che il progetto durante il suo iter possa venir modificato , spetterà sicuramente alle parti in causa stabilirne , previa verifica, la corretta funzionalità.

Cogliamo l'occasione per porgerVI
distinti saluti

Associazione Saltabanco